

Eminenza Reverendissima,

Grande è la nostra gioia oggi perché la Vostra Eminenza si è degnato di venire celebrare la messa nella nostra chiesa in un grande giorno che commemora un grande santo.

Infatti, oggi è il trentesimo anniversario della guarigione miracolosa di una donna che vive ancora e che era nel 1993 vittima di una malattia incurabile, ma Dio l'ha guarita per l'intercessione del grande San Charbel, monaco del nostro Ordine Libanese Maronita.

È soprattutto lui, il grande San Charbel che ha portato il nome del nostro Ordine nel mondo intero. Anche Dio l'ha scelto quale segno del legame speciale della chiesa maronita, una chiesa orientale Cattolica fin dalla sua origine, con la Chiesa Universale di Roma, soprattutto quando il Santo Papa Paolo VI l'ha beatificato tre giorni prima della chiusura del Concilio Vaticano II. Un monaco-eremita che ha vissuto nell'oblio nella montagna libanese e che venne esposto al mondo intero da Paolo VI nel raduno ecumene cattolico più numeroso dei tempi recenti.

Vorrei di cuore a nome di tutto l'ordine, ringraziare P. Jad Kossaify procuratore del nostro Ordine presso la Santa Sede e superiore, con la comunità del convento, per la preparazione di questa messa e di questa visita. Saluto anche di cuore tutti gli ospiti qui convenuti in quest'occasione. Indirizzo un saluto particolare alla comunità dei fedeli che condivide quasi quotidianamente la vita di preghiera della nostra comunità religiosa e i devoti di San Charbel che frequentano questa chiesa.

Eminenza Reverendissima ci ralleghiamo tanto che Lei stia in mezzo a noi. La sua presenza presso i Libanesi è sempre molto apprezzata. Non dimentichiamo quando si è recato nel Libano ferito dopo l'esplosione del porto nel 2020. Menzionando il Libano, vorrei salutare di cuore il Sg. Ambasciatore Sua Eccellenza Farid Khazen ringraziandolo per la sua presenza. Ringrazio anche Sg. Charles Hage, presidente della Fondazione Maronita per la diaspora per essere venuto fin dal Libano per partecipare a questa messa.

Infine, Vorrei pregare Sua Eminenza Reverendissima di trasmettere a Sua Santità Papa Francesco la nostra obbedienza assoluta e i nostri sentimenti filiali con le nostre preghiere.

Grazie